MEDICAL CORNER

Idoneità agonistica

Recentemente il padre di un giovane pilota mi ha posto alcune domande che mi hanno lasciato perplesso e mi hanno fatto fare alcune considerazioni sul ruolo degli Enti preposti alla organizzazione e regolamentazione del nostro amato motocross.
La prima perplessità nasceva dal fatto che al genitore era richiesto il tesseramento alla FMI (quindi, ulteriore esborso di denaro) per l'ottenimento della licenza di pilota minicross da parte del figlio. Non volendo fare polemica, voglio limitarmi a considerare l'aspetto puramente medico e di tutela della salute.

Visite periodiche e... buona salute

In base alla Legge Italiana, la pratica dello sport del motociclismo fuoristrada agonistico, sia esso cross, trial, enduro o rally, richiede che venga rilasciata la cosiddetta Idoneità Sportiva.
Molte sono le leggi emanate in Italia rivolte alla tutela sanitaria delle attività sportive a tutti i livelli, in particolare nel Decreto Ministeriale 13/3/1995, "Tutela sanitaria degli atleti professionisti", vengono inclusi i tesserati della Federazione Motociclistica Italiana.
Il Ministero della Sanità inoltre, al fine di ottenere un comportamento uguale in tutte le Regioni, ha emesso una apposita circolare (N.500.4 1996) denominata: "Linee guida per un'organizzazione omogenea della certificazione di idoneità alla attività sportiva agonistica".
Gli atleti che devono ottenere il CERTIFICATO DI IDONEITA' SPORTIVA AGONISTICA sono coloro che praticano attività sportive qualificate AGONISTICHE dalle Federazioni sportive nazionali, dal CONI e dagli Enti di propaganda sportiva riconosciuti (A.C.L.I., U.I.S.P. ecc.).
Quelli per cui è sufficiente il CERTIFICATO DI IDONEITA' SPORTIVA NON AGONISTICA (BUONA SALUTE) sono i praticanti attività sportive qualificate NON AGONISTICHE dalle Federazioni sportive nazionali, dal CONI, dagli Enti di propaganda sportiva riconosciuti.
In nessun caso è ammesso il tesseramento ad una Federazione sportiva senza che prima venga rilasciato un certificato medico di buona salute. Il criterio per determinare il tesseramento agonistico di un atleta è demandato ad ogni Federazione ed è quasi sempre un criterio anagrafico: nel nostro caso, 7 anni per il minicross e 14 per il motocross. In relazione alle varie normative regionali, le strutture preposte al rilascio del certificato di idoneità agonistica possono essere:
1- Centri A.U.S.L.
2- Centri pubblici non A.U.S.L.
3- Centri privati convenzionati o accreditati
4- Specialisti convenzionati o accreditati
Il rilascio della certificazione di idoneità alla pratica sportiva agonista è demandato ESCLUSIVAMENTE al medico specialista in Medicina dello Sport operante nelle strutture pubbliche o in quelle private autorizzate, mentre il certificato di idoneità non agonistica può essere rilasciato anche dal proprio MEDICO di base o il proprio PEDIATRA di base.
Il certificato di buona salute, ovvero di IDONEITA' SPORTIVA NON AGONISTICA è GENERICO, permette quindi la pratica di diversi sport non agonistici.
Il certificato di IDONEITA' SPORTIVA AGONISTICA è SPECIFICO, con indicato lo sport per cui è stata concessa l'idoneità e quindi può essere utilizzato solo per quello sport in particolare, anche se, in occasione della visita di idoneità, lo specialista può rilasciare tanti certificati quanti sono gli sport praticati.
L'obiettivo primario della visita medico-sportiva è quello di escludere la presenza di patologie che CONTROINDICHINO l'attività agonistica. Gli sport sono stati suddivisi in due categorie a seconda dell'impegno necessario: gli sport di Tabella A, con impegno muscolare e cardio-respiratorio lieve o moderato, gli sport di Tabella B con impegno elevato. Forse a torto, comunque il motocross è stato incluso nella tabella A.
Sono quindi necessari: visita medica, esame completo delle urine, elettrocardiogramma a riposo e l'idoneità ha validità annuale.
Per alcuni sport, quali lo sci slalom, il tiro a segno, lo slittino, il bob o gli sport subacquei, la legge italiana prevede ulteriori esami specialistici di protocollo tra cui elettroencefalogramma, visita neurologica, oculistica etc.
Il motocross non è incluso in questi sport, ma viene considerato una ATTIVITA' SPORTIVA CON IMPEGNO CARDIOVASCOLARE DI PRESSIONE caratterizzato da portata cardiaca non massimale, frequenza cardiaca da elevata a massimale e resistenze vascolari periferiche da medie ad elevate.
Bisogna ricordare che il medico specialista al momento della visita di idoneità può far ricorso ad altri accertamenti per escludere la presenza di patologie che possano controindicare l'attività sportiva, ad es. integrativi cardiologici quali EcoCardiografia, Test da Sforzo Massimale, Elettrocardiogramma Dinamico 24h (Holter).

> Nel caso lo specialista in Medicina dello Sport giudichi NON IDONEO l'atleta, questo ha diritto a ricorrere alla Commissione Regionale di Revisione delle Non Idoneità Agonistiche: una commissione, formata da diversi specialisti che rappresenta quindi un giudizio "di appello" per eventuali non idoneità. Questo, riassunto per sommi capi, è quanto stabilito dalla legge. Da parte mia non ripeterò mai abbastanza ai piloti quanto sia importante sottoporsi volontariamente a visite e accertamenti periodici a tutela della loro salute.